

Giacomo Brogi, "Ponte alle Grazie", post 1878-1880 circa. Fotografia utilizzata nel 1887 per il concorso pirotecnico in occasione dei festeggiamenti per la nuova facciata di Santa Maria del Fiore (particolare).

Archivio Storico del Comune di Firenze
 10 ottobre - 10 dicembre 2019

Archivio Storico del Comune di Firenze
 Palazzo Bastogi, via dell'Oriuolo 33-35, 50122 Firenze

Inaugurazione: giovedì 10 ottobre 2019, ore 17.00

Orario
 lunedì - venerdì, ore 10.00 - 13.00

Per informazioni:
 Archivio Storico del Comune di Firenze | archstor@comune.fi.it | www.cultura.comune.fi.it/pagina/archivio-storico

Saunterings in Florence / In giro per Firenze

La città nelle fotografie d'architettura dell'Ottocento

mostra a cura di
 Gabriella Carapelli
 con la collaborazione dello Staff dell'Archivio Storico:
 Luca Brogioni, Giulio Manetti, Maise Silveira, Chiara Cittadino, Giovanni Cappelli



#ffda2019 | www.architetturatoscana.it

Saunterings in Florence / In giro per Firenze

La città nelle fotografie d'architettura dell'Ottocento

mostra a cura di

Gabriella Carapelli

con la collaborazione dello Staff dell'Archivio Storico:

Luca Brogioni, Giulio Manetti, Maise Silveira, Chiara Cittadino, Giovanni Cappelli

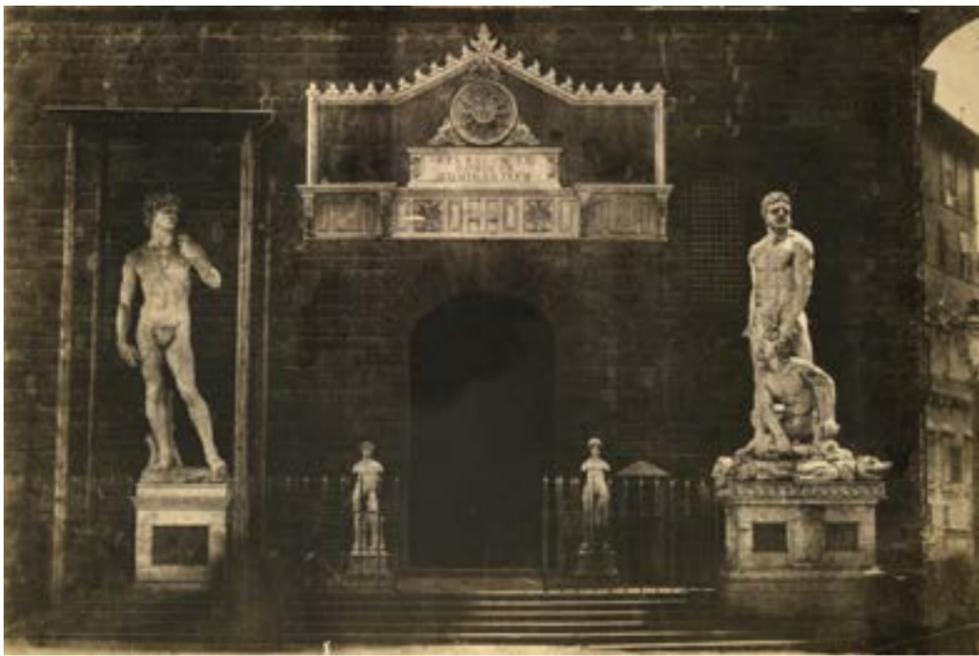
Archivio Storico del Comune di Firenze
Palazzo Bastogi, via dell'Oriuolo 33-35, 50122 Firenze

Inaugurazione: giovedì 10 ottobre 2019, ore 17.00

Orario
lunedì - venerdì, ore 10.00 - 13.00

Per informazioni:

Archivio Storico del Comune di Firenze | archstor@comune.fi.it | www.cultura.comune.fi.it/pagina/archivio-storico



Fotografo non identificato, "Ingresso a Palazzo Vecchio", 1854-1857 circa

Attraverso le fotografie scelte fra quelle conservate nell'Archivio Storico del Comune di Firenze si traccia un bilancio delle profonde trasformazioni architettoniche e urbanistiche della città nel XIX secolo.

Col titolo della fortunata guida di Elvira Grifi pubblicata a Firenze da Bemporad (*A New artistic and practical hand-book for English and American tourists*), si propongono più immagini della Firenze dell'Ottocento scelte tra quelle conservate nell'Archivio Storico del Comune. Ne esce quasi un bilancio delle profonde trasformazioni urbanistiche, dei restauri e dei completamenti in stile compiuti in città. La mostra è articolata su più temi. *Il fiume e la città*: dal Tiratoio delle Grazie al Palazzo della Camera di Commercio e ai lungarni. L'Arno è soggetto fotografico. Gli spazi aperti e il sole lasciano campo ai fotografi, più dei contrasti delle 'trincee' cittadine e delle difficoltà d'inquadratura che talvolta riguardano i maggiori monumenti. Con le rive e le colline circostanti, è oggetto della curiosità dei visitatori stranieri. Varie le attività produttive tradizionalmente legate al fiume: i mulini, i lavatoi, l'estrazione della rena, la navigazione e il commercio (grani, farine, legname), la pesca. Nella stagione estiva il fiume offre sollievo e divertimento con la balneazione.

I nuovi quartieri: dal Lungarno Nuovo al quartiere di Barbano, dalla metà dell'800 agli anni di Firenze capitale, viene rotta la stasi secolare dell'ex capitale del Granducato. In molte parti si afferma tassativa la nuova immagine borghese della città. La costruzione della stazione Leopolda innesca l'urbanizzazione dei terreni della Vagaloggia con l'estesa edificazione dei quartieri delle Cascine e di Barbano. Nascono poi il quartiere della Mattonaia e quello del Maglio. *Gli anni della capitale*: i lavori per l'ingrandimento della città sotto la regia di Giuseppe Poggi e i numerosi interventi condotti

dall'Ufficio d'Arte del Municipio determinano come è noto consistenti modifiche al tessuto urbano. Le recenti manifestazioni per i 150 anni di Firenze capitale hanno ben documentato tale mutazione della città. Così come quelli per il cinquantenario dell'alluvione del 1966 hanno riportato l'attenzione alle alluvioni del 1844 e del 1864 che impegnarono Poggi in considerevoli lavori di difesa dalle acque dell'Arno. Con la capitale, come in altre città europee, furono abbattute le mura. Giuseppe Poggi si impegnò tuttavia nel salvare le porte e le torri della cerchia trecentesca. *"La grande operazione urbanistica"*, 1881-1898: La colpevole distruzione del ghetto e di Mercato Vecchio porta alla creazione della piazza intitolata a Vittorio Emanuele II, oggi Piazza della Repubblica, alla costruzione di molti nuovi palazzi circostanti e all'allargamento di strade del nuovo centro cittadino nella presunzione di restituirlo ad una "vita nuova". E ancora si documentano le *Passeggiate fiorentine*: molto frequentate e apprezzate sono quelle delle Cascine da questo momento parco normalmente aperto al pubblico. Il viale dei Colli progettato da Giuseppe Poggi come città giardino rappresenta per i fiorentini e per i turisti la passeggiata per eccellenza. Dal viale si ammira la città con più tagli visuali e il piazzale intitolato a Michelangelo nel centenario del '75, è il belvedere più clamoroso. Da non dimenticare la breve avventura del Giardino del Tivoli subito sopra Porta Romana e il Bobolino: un luogo per il divertimento con un Salone da Concerti, un Caffè Chantant, il Bazar all'orientale, un Teatro, la Fabbrica per la birreria e trattoria, il Tiro al bersaglio alla Flobert, nonché un Gazometro per una fastosa illuminazione dello stabilimento. *I Monumenti in piazza*: i monumenti cittadini sono oggetto di un fiorentino commercio di fotografie presso il pubblico dei visitatori nazionali e stranieri. Si documentano

L'Archivio Storico comunale partecipa con gioia alle mostre coordinate dalla Fondazione Michelucci sulla fotografia di architettura, per dar rilievo a una serie di immagini prodotte su committenza o acquisite dall'Amministrazione per fini istituzionali. La documentazione delle iniziative cittadine e dei lavori di trasformazione urbana è stata parte importante della attività amministrativa e numerose sono le fotografie conservate negli atti, pur non costituendo una specifica raccolta di immagini. I processi di studio e inventariazione compiuti negli anni hanno consentito l'individuazione di questo materiale iconografico e dato il via ai processi di valorizzazione in collaborazione con studiosi dell'Università e degli Istituti culturali fiorentini. Tra questi un particolare ringraziamento a Gabriella Carapelli curatrice di questa mostra.

Luca Brogioni

no eroi del Risorgimento o celebri artisti ma anche inediti effimeri urbani o clamorosi spostamenti come nel caso del David ricoverato al coperto in una tribuna all'Accademia. Infine *La prima Esposizione Italiana di Fotografia, 1887*: in occasione dell'inaugurazione della nuova facciata di Santa Maria del Fiore, che finalmente conclude un secolare dibattito dopo il concorso di centinaia di progetti, si festeggia l'evento con iniziative

artistiche, mondane e sportive. Fra queste la prima Esposizione Italiana di Fotografia. Due powerpoint illustrano le *Passeggiate fiorentine* e i Monumenti in piazza.

Gabriella Carapelli



Michele Schemboche, L'inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele nella futura Piazza a lui intitolata (poi, Piazza della Repubblica), 20 settembre 1890



Un progetto di Fondazione Giovanni Michelucci con Archivio Storico del Comune di Firenze, Archivio di Stato di Firenze, Biblioteca di Scienze Tecnologiche/Architettura dell'Università degli Studi di Firenze, Kunsthistorisches Institut in Florenz, Fondazione Studio Marangoni e Fondazione Architetti Firenze

realizzato con il contributo di Comune di Firenze - Estate Fiorentina 2019
con la partecipazione di Accademia delle Arti del Disegno di Firenze,
INDIRE Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa

Firenze Fotografia d'Architettura 2019 è la rassegna di eventi nell'ambito dell'Estate Fiorentina dedicata alla fotografia d'architettura. Nei mesi di settembre e ottobre il pubblico di architetti, fotografi, professionisti, studiosi e curiosi può infatti scoprire lo straordinario patrimonio di fondi fotografici presente negli archivi storici fiorentini grazie a visite guidate e mostre tematiche che ne raccontano l'evoluzione nel capoluogo toscano dall'Ottocento ad oggi. La rassegna offre un approccio disciplinare tra documentazione, rappresentazione e dimensione artistica, promuovendo inoltre esperienze di fotografia contemporanea con un workshop che vede impegnati quindici fotografi in un nuovo racconto della Firenze odierna. Il culmine della manifestazione è infine la giornata-incontro con le testimonianze d'eccellenza di fotografi professionali, storici e critici della fotografia, seguite da dibattiti e approfondimenti specifici sul tema, come il valore documentario, d'uso, narrativo, sociale, di indagine territoriale e urbana della fotografia d'architettura.

> Crediti Formativi Professionali per Architetti disponibili (in collaborazione con Fondazione Architetti Firenze)

Il programma aggiornato delle iniziative con le modalità di partecipazione e accreditamento è consultabile su:

#ffda2019 | www.architetturatoscana.it



L'Archivio Storico del Comune di Firenze conserva i documenti prodotti e ricevuti dall'amministrazione comunale a partire dal XVIII secolo. L'amministrazione cittadina fu, infatti, istituita con l'editto di Pietro Leopoldo del 20 novembre 1781. Nel 1976 il Consiglio comunale, recependo la legge del 1963 sugli archivi, istituì una "Sezione separata d'Archivio" per i documenti relativi agli affari esauriti da oltre 40 anni e scelse come sede Palazzo Bastogi in via dell'Oriuolo. Negli anni successivi - in seguito a versamenti non solo degli uffici comunali ma anche di numerosi enti soppressi, assistenziali, ospedalieri e di privati - l'Archivio Storico si arricchì di ulteriori fondi documentari di grande interesse per la città. Come previsto dal Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs. 22 gennaio 2004), è compito dell'Archivio: raccogliere la documentazione storica degli uffici comunali e di enti, pubblici o privati, a seguito di deposito o donazione; conservare e restaurare il patrimonio documentario al fine di poterlo tramandare nelle migliori condizioni; schedare, ordinare e valorizzare la documentazione per favorirne la libera consultazione e promuovere la ricerca.

Recapiti: via dell'Oriuolo 33-35, Firenze | archstor@comune.fi.it | www.cultura.comune.fi.it/pagina/archivio-storico